

# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI UDINE

## RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

Il sottoscritto Dott. Antonio Gonano, nominato revisore del Vostro Ordine con delibera assembleare del 29 aprile 2015, ha ricevuto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, correlato degli atti necessari per il controllo.

Premesso che:

- ha esperito l'istruttoria di competenza e nel suo operato ha applicato il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo dell'Ordine, approvato con Delibera Consiliare del 16 marzo 2011;

l'adozione del regolamento consente l'adeguamento dell'ordinamento ai principi contenuti:

- nell'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- nella legge 3 aprile 1997 n. 94, ai sensi del disposto dell'art. 1, comma 3, della legge 25 giugno 1999 n. 208;
- nel Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286, ai sensi del disposto dell'art. 10, comma 4, del medesimo decreto;

per quanto non espressamente previsto, si applicano, ove compatibili, le norme contenute nel regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Nelle verifiche effettuate si è constatato che il rendiconto rispetta le norme vigenti e inoltre si segnala che l'Ordine si è dotato anche nell'anno 2016, come è avvenuto per gli esercizi precedenti, di un doppio sistema di contabilità atto ad evidenziare i riflessi economico-patrimoniali della gestione, oltre a quelli di natura finanziaria.

Ciò premesso, si dà notizia delle analisi e dei controlli effettuati, fornendo le attestazioni richieste dalla legge.

### CONTO DEL BILANCIO

#### Verifiche preliminari

Lo scrivente revisore, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- La regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle uscite in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- La corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- Il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- La corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di competenza finanziaria;
- L'adempimento degli obblighi fiscali relativi a IVA, IRAP e sostituto d'imposta.

#### Gestione finanziaria

Con in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue:

- a. Risultato di amministrazione



	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			385.455,30
RISCOSSIONI	22.307,53	585.121,73	607.429,26
PAGAMENTI	106.345,12	447.981,14	554.326,26
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			438.558,30
	ESERCIZIO 2016		TOTALE
	PRECEDENTI	IN CORSO	
RESIDUI ATTIVI 2016	25.432,45	30.932,62	56.365,07
RESIDUI PASSIVI 2016	43.526,07	89.833,81	133.359,88
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			361.563,49

Il Revisore accerta che l'importo dell'avanzo di amministrazione 2016, pari ad € 361.563,49 potrà essere utilizzato per intero nel corso dell'esercizio successivo, ad esclusione di € 6.000 da vincolare prudentemente per eventuali perdite su crediti.

Si ritiene inoltre importante evidenziare le componenti di tale risultato che aiuta anche la comprensione dello stesso.

Composizione che si può evincere dalla seguente tabella:

Avanzo gestione di competenza	€	78.239,40
Avanzo di amm.ne 2015 applicato		
Avanzo di amm.ne 2015 non applicato	€	283.482,91
Minori residui attivi	-€	859,97
Minori residui passivi	€	701,15
	€	361.563,49

b. Confronto tra previsioni e rendiconto 2016

Al fine di verificare la rispondenza tra le previsioni definitive ed il conto consuntivo, riporta anche il successivo riepilogo che evidenzia come ci sia stata una buona approssimazione in termini di entrate correnti ed una previsione prudente relativamente alle spese. Il tutto ha comportato la maturazione di un significativo avanzo di competenza, come rimarcato anche nel prospetto precedente. Discorso diverso, ma assolutamente giustificato, in termini di parte capitale, dove incide il rilevante impegno per l'ipotizzato acquisto della sede, poi non attuato.

Descrizione	Previsioni definitive	Rendiconto 2016	Differenza
Entrate correnti	539.240,00	535.882,00	- 3.358,00
Entrate in conto capitale	500.000,00	-	- 500.000,00
Partite di giro	123.300,00	80.172,35	- 43.127,65
TOTALE ENTRATE	1.162.540,00	616.054,35	- 546.485,65
Utilizzo avanzo di amministrazione iniziale	277.482,91		- 277.482,91
Disavanzo di amministrazione dell'esercizio			-
TOTALE GENERALE	1.440.022,91	616.054,35	- 823.968,56
Uscite correnti	517.940,00	455.202,60	- 62.737,40
Uscite in conto capitale	798.782,91	2.440,00	- 796.342,91
Partite di giro	123.300,00	80.172,35	- 43.127,65
TOTALE USCITE	1.440.022,91	537.814,95	- 902.207,96
Avanzo di amministrazione dell'esercizio		78.239,40	78.239,40
TOTALE GENERALE	1.440.022,91	616.054,35	- 823.968,56

Stante il fatto che il Vostro Ordine è dotato anche di contabilità economico- patrimoniale, il Revisore ritiene assolutamente opportuno riportare le risultanze per una migliore comprensione di come si traducano in tali termini i risultati finanziari. Ad ulteriore chiarezza si evidenzia la "conciliazione" del

dato economico con quello finanziario, indicando gli elementi di raccordo fra un principio, quello finanziario che privilegia l'aspetto autorizzativo di cassa, con quello che da preponderanza al risultato di competenza economica.

Si riportano di seguito gli importi di raccordo:

avanzo di amministrazione 2016	€ 78.239,40
aquisto cespiti dell'esercizio	€ 2.440,00
ammortamenti	-€ 5.302,42
variazione ratei passivi	-€ 607,66
variazione residui attivi	-€ 859,97
variazione residui passivi	€ 701,15
risultato economico /patrimoniale	€ 74.610,50

Si riporta di seguito i dati dello stato Patrimoniale e del Conto economico secondo gli schemi civilistici:

CONTO DEL PATRIMONIO E CONTO ECONOMICO		
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
DESCRIZIONE	IMPORTO 2015	IMPORTO 2016
Immobilizzazioni immateriali	25.558,58	27.998,58
Fondo amm.to imm. immat.	-16.164,83	-
Immobilizzazioni materiali	74.449,73	74.449,73
Fondo amm.to imm. mat.	-68.309,46	-
Immobilizzazioni finanziarie	4.131,65	4.131,65
Crediti	48.599,95	56.365,07
Attività finanziarie	250.000,00	100.000,00
Disponibilità liquide	131.323,65	334.426,65
Risconti attivi		
TOTALE ATTIVO	449.589,27	507.594,97
PASSIVO		
Patrimonio netto	202.212,92	296.213,26
Fondi di accantonamento	10.419,88	12.968,15
Debiti	140.152,46	120.391,73
Ratei passivi	2.803,67	3.411,33
TOTALE PASSIVO	355.588,93	432.984,47
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO	94.000,34	74.610,50
TOTALE A PAREGGIO	449.589,27	507.594,97
CONTO ECONOMICO		
PROVENTI		
Valore della produzione	500.981,85	535.156,54
TOTALE PROVENTI		
COSTI		
Costi della produzione	412.780,12	445.286,77
Interessi ed altri oneri finanziari	-547,06	-1.147,47
Proventi (Oneri) straordinari	15.511,37	-158,38
TOTALE COSTI	397.815,81	446.592,62
Imposte su reddito d'esercizio	9.165,70	13.952,98
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO	94.000,34	74.610,50
TOTALE A PAREGGIO	500.981,85	535.156,10

Relativamente ad una sintetica analisi degli stessi, si può sicuramente affermare che gli indici scolastici di liquidità e disponibilità sono indicatori di solidità ed equilibrio.

Anche il dato del Patrimonio Netto, comprensivo naturalmente anche del risultato 2016, è assolutamente significativo se pensiamo che rappresenta il 73% del totale investito (Totale Attivo), contro un indice di equilibrio che di norma si attesta sul 30%.

Delle previsioni prudenti ed attente si è già riferito in precedenza e per i conti di dettaglio si rinvia all'ampio materiale predisposto e sottoposto agli iscritti.

Riprendendo alcune considerazioni generali, il Revisore ricorda che la valorizzazione dei beni strumentali già esistenti alla data di impostazione della contabilità economico-patrimoniale è stata effettuata attraverso un prudente riferimento a valori di mercato a detta data ed inoltre evidenzia che comunque si trattava di valori non rilevantisimi.

I cespiti acquistati successivamente sono stati contabilizzati e valutati al costo.

Tutti i beni strumentali (mobili, arredi e macchine d'ufficio) sono stati ammortizzati, a fine esercizio, secondo le aliquote previste dal Decreto del Ministero delle Finanze del 361 dicembre 1988. Nel periodo di entrata in funzione del bene l'aliquota è ridotta alla metà.

Per i libri e riviste già esistenti al 1° gennaio 1997 è stato confermato il valore prudenziale e forfettario di € 5.164,57 (al tempo Lire 10.000.000); la posta in esame, peraltro, risulta interamente ammortizzata.

I crediti ed i debiti sono stati valutati al valore nominale, così come i saldi attivi dei conti correnti e la liquidità giacente in cassa. Si ricorda che si è prudentemente vincolato un importo di € 6.000 del risultato 2016 per la copertura di eventuali crediti non recuperabili.

Il debito verso i dipendenti per il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate al 31/12/16 secondo le vigenti disposizioni in tema di diritto del lavoro.

L'Ente al 31/12/16 aveva in portafoglio titoli per € 100.000 acquistati per momentaneo utilizzo della liquidità disponibile.

### **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, il Revisore attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e esprime

#### **parere favorevole**

senza osservazioni negative, all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Udine, 6 aprile 2017

Il Revisore

  
Dott. Gonano Antonio